

MF Dow Jones - News Italia

Infrastrutture: Agici, costa 218 mld non fare opere fino a 2020

ROMA (MF-DJ)--All'Italia costerebbe circa 218 miliardi di euro il non fare infrastrutture dal 2008 al 2020. E' quanto emerge dal Rapporto 2008 realizzato dall'Agici Finanza d'Impresa sul tema "i costi del non fare": un monitoraggio sulle realizzazioni infrastrutturali in Italia.

In particolare, il 2008 ha visto una certa ripresa nelle autostrade, nell'alta velocita' e nell'energia, mentre il settore dei rifiuti continua a muoversi piuttosto lentamente e ad accusare i piu' gravi ritardi.

Per quanto riguarda le ferrovie e l'alta velocita', nel periodo 2005-2008 e' stato fatto piu' del preventivato e cio' ha portato a risultati piu' che positivi nell'abbattimento dei costi del non fare. Tuttavia, tali risultati vanno letti con prudenza poiche' i benefici, in realta', potrebbero essere a rischio se non si completa l'intero disegno unitario della rete. Nel quadriennio, "si sono registrate realizzazioni superiori alle previsioni. La piu' importante eccezione e' costituita dal comparto rifiuti che continua ad accusare ritardi realizzativi".

Il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, ha affermato che "il Paese deve ritornare a crescere, investendo su infrastrutture e autostrade. Dobbiamo essere consapevoli di fare adesso le scelte per il futuro".

Franco Bassanini, presidente di Cassa Depositi e Prestiti, intervenendo alla presentazione del Rapporto, ha detto invece che "bisogna rilanciare gli investimenti di pubblica utilita' nel settore delle infrastrutture e qui il problema per l'Italia non e' di decidere e di finanziare ma di realizzare le infrastrutture in tempi ragionevoli e con costi non eccessivi", ha concluso. pev

(END) Dow Jones Newswires

November 21, 2008 06:49 ET (11:49 GMT)

Copyright (c) 2008 MF-Dow Jones News Srl.

